

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

14
sabato 5 gennaio 2008

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te

**Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it**

Saldi

Dopo Napoli partono oggi i saldi anche a Roma, Milano, Torino, Venezia, Bari, Ancona e Palermo. Il terzo round riguarderà Firenze (il 7) e Cagliari (l'8) Confcommercio prevede due miliardi di spesa in più rispetto all'anno scorso per un giro di affari di 6,5 miliardi di euro



IN CRESCITA IL TRAFFICO AEREO PASSEGGERI

Nel mese di novembre il traffico aereo internazionale di passeggeri è salito del 9,3% rispetto allo stesso mese del 2006. Il coefficiente di carico medio di traffico passeggeri è stato del 75,4% in novembre (+1,1% rispetto al novembre 2006). Per quanto le merci la crescita della domanda in novembre è diminuita del 3,9%. Per gli undici primi mesi del 2007, il traffico passeggeri è aumentato del 7,5% e quello merci del 3,9%.

L'EXPORT DI MARMI E GRANITI SFIORA I 1.500 MILIONI DI EURO

Nei primi nove mesi del 2007 l'Italia ha esportato quasi 3 milioni e mezzo di tonnellate di marmi e graniti, grezzi e lavorati, per un valore di oltre 1 miliardo e 425 milioni di euro, ma con un saldo negativo per -5,3 punti sui volumi, e positivo del +2,7 punti sui valori rispetto allo stesso periodo del 2006. Lo rende noto l'Internazionale Marmi e Macchine di Carrara che ha elaborato i dati raccolti da Istat.

Le Borse bruciano 160 miliardi, crolla la Fiat

Venerdì nero per i mercati, i timori per la recessione penalizzano soprattutto i titoli dell'auto

di Marco Ventimiglia / Milano

PROSPETTIVE INCERTE La definizione è ormai abusata, ma è davvero difficile non parlare di venerdì nero per quel che è accaduto ieri nelle piazze finanziarie del nostro continente. Lo spettro della recessione negli Stati Uniti, il riaccedersi dell'inflazione, il

petrolio mai così caro, hanno infatti affondato le borse europee con la conseguente peggior chiusura dal 22 novembre scorso. Il bilancio conclusivo parla di oltre 160 miliardi di euro andati in fumo.

In particolare, Londra ha lasciato sul terreno il 2,02%, chiudendo a 6.348 punti, Francoforte ha ceduto l'1,34%, terminando a quota 7.808, mentre Parigi ha registrato un -1,79% a 5.446 punti. Quanto a Milano, si è inevitabilmente adeguata lasciando sul terreno l'1,84% del Mibtel, sceso fino a quota 28.495. Un quadro a tinte fosche, che diventa addirittura tenebroso se si restringe lo sguardo al settore dell'auto con l'indice di settore che ha ceduto ben il 5,64%. Fiat ha risentito maggiormente del clima negativo ed il titolo ha terminato in ribasso del 6,96% a 15,55 euro, tornando ai livelli del gennaio 2007 e limitando quindi sensibilmente i guadagni degli ultimi 12 mesi, che si riducono a circa il 7%.

Una settimana infernale per l'azione del Lingotto che nelle ultime tre sedute ha ceduto più del 12%. Molto significativi anche i volumi scambiati ieri, 79,5 milioni di pezzi (rispetto a una media mensile di 47 milioni) pari al 7,3% del capitale ordinario.

Per il colosso torinese la magra consolazione della generale difficoltà dei big delle quattro ruote. Infatti, guardando agli altri listini, spicca a Francoforte la flessione di Porsche (-7,42%), Daimler (-6,08%) e Bmw (-3,51%), mentre Volkswagen ha limitato i danni (a -1,6%). Musica anche più triste a Parigi con le Renault in ribasso del 7,33% e le Peugeot del 7,05% a 46,38. Sui titoli automobilistici pesa ovviamente il deciso rincaro del greggio, ma anche l'andamento negativo del mercato del comparto (ieri è stato reso che le immatricolazioni di auto sono calate a dicembre del 20% in Germania e del 3% negli Usa) e le poco vivaci prospettive dell'economia che non fanno ben sperare per i consumi.

tuttora in atto. Inoltre, sullo sfondo continua ad esserci la vicenda giudiziaria che contrappone i componenti della famiglia Agnelli. A metà della prossima settimana è prevista, presso il tribunale di Torino, la prima udienza del processo che vede Margherita Agnelli de Pahlen contrapposta a Gianluigi Gabetti, Franco Grande Stevens e Siegfried Maron. Al centro della contesa l'eredità di Gianni Agnelli, della quale la figlia chiede che sia indicata l'esatta consistenza. Una querelle non direttamente legata alla Fiat ma che crea comunque incertezza sull'autorevolezza dell'attuale catena di comando.

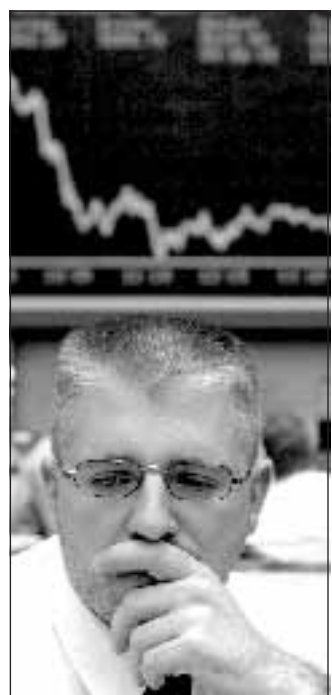


Foto W.Baum/Ansa



Sergio Marchionne e Luca Cordero di Montezemolo Foto di M.Trezzi/Ap

WALL STREET

Il sorpasso di Toyota deprime Ford

Ford Motor va giù in borsa e tocca i minimi da 22 anni, dopo essere stata superata da Toyota nella vendita di automobili sul mercato degli Stati Uniti nel 2007. Il titolo della casa automobilistica ha segnato ieri ribassi del 7% alla Borsa di New York, scendendo fino a 6 dollari per azione che rappresenta la quotazione intraday più bassa dal 15 gennaio del 1986. Nello scorso dicembre Ford Motor ha riportato vendite in calo del 9% in dicembre a quota 210.855 unità contro le 231.582 di dodici mesi prima. Per tutto il 2007, il raffronto denota una flessione del 12% a 2,6 milioni di unità.

PARIGI

Cala Renault nonostante le vendite

La casa automobilistica francese Renault stima un incremento delle vendite maggiore del 10% nel 2008 dopo l'aumento del 2,2% segnato nel 2007, con la consegna di 2,49 milioni di veicoli. Quest'anno comincerà con il lancio di 9 nuovi modelli attraverso i tre marchi Renault, Samsung e Dacia. Nonostante questi annunci i titoli Renault sono crollati ieri alla borsa parigina. Secondo gli analisti a far cedere il 7,67% alle azioni del costruttore francese, che sono così scese a quota 86,37 euro, ha contribuito il calo del 2,4% delle vendite negli Stati Uniti dell'alleata Nissan.

La fuga dai fondi: «rosso» di 49 miliardi

Nel 2007 bilancio negativo per il risparmio gestito, famiglie e investitori scappano

/ Milano

LA GRANDE FUGA Si è chiuso con un rosso da record il 2007 dei fondi comuni. I dati preliminari diffusi da Assogestioni segnalano deflussi per 49 miliardi di euro,

cifra mai raggiunta dall'inizio delle rilevazioni. Si tratta di un fenomeno che evidenzia una chiara fuga delle famiglie e degli investitori dal risparmio gestito e che, in parte, giustifica anche la crisi della Borsa

in questa fase a cavallo tra la fine del 2007 e l'inizio del nuovo anno.

Il sistema della raccolta fondi italiana aveva già archiviato il 2006 con un rosso, che era però stato di 17,86 miliardi di euro, poi corretto in un -9,389 miliardi grazie all'apporto dei fondi esteri.

Nel solo mese di dicembre 2007 la raccolta è risultata negativa per 5,5 miliardi.

In particolare, l'ultimo mese del 2007 ha mostrato una raccolta negativa sia per i Fondi Italiani (-3 miliardi di euro) sia per i Fondi Roundtrip (-1,9 miliardi di euro) e i Fondi Esteri (-591,4 milioni di euro).

I dati per tipologia giuridica evidenziano come solo i Fondi Hedge siano positivi per 111,9 milioni di euro, mentre proseguono i riscatti per i Fondi Aperti (-5,4 miliardi di euro) e i Fondi Riservati (-208,3 milioni di euro).

Nel solo mese di dicembre la raccolta è stata negativa per 5,5 miliardi

Osservando le categorie, mostrano ancora il segno meno i prodotti Azionari (-1,4 miliardi di euro), i prodotti Obbligazionari (-2,9 miliardi di euro), i Flessibili e i Bilanciati (rispettivamente pari a -721 e -554 milioni di euro).

L'unica categoria in territorio positivo è quella dei Fondi Hedge, che a dicembre raccoglie 112 milioni di euro. Sulla necessità di un'autoriforma del settore del risparmio gestito, rispondendo in positivo anche alle critiche giunte dal Governatore della Banca d'Italia sulla governance dei fondi comuni, è intervenuto ieri Marcello Messori, presidente di As-

sogestioni, in un'intervista al Sole 24 Ore.

«Il settore dei fondi deve certamente compiere un'autocritica rispetto al recente passato - ha affermato messori - e lo sta facendo. Penso che il settore sia pronto a raccogliere in positivo la critica del governatore che sottolinea i problemi delle sgr a dominanza bancaria e i limiti dell'integrazione tra produzione e distribuzione».

«Sulle soluzioni - spiega nell'intervista il presidente di Assogestioni - non c'è una ricetta magica: siamo pronti a rivedere i modelli di business ma vogliamo competere ad armi pari con gli stranieri».

Bush in difficoltà rispolvera la commissione anticrisi

Il presidente ha incontrato per la prima volta il Working Group of Financial Markets: «L'economia resta solida»

/ Milano

Che per l'economia americana tiri una brutta aria lo testimonia anche quanto avvenuto ieri, con il presidente degli Stati Uniti che si è «ricordato» dell'esistenza di una commissione anticrisi che esiste da quasi 20 anni. George W. Bush ha infatti incontrato per la prima volta in assoluto gli esponenti del «Working Group on Financial Markets», l'organismo creato nel 1988 in risposta al crollo dei mercati del 1987. L'obiettivo, secondo quanto reso noto dal portavoce presidenziale Tony Frattone, è stato quello «di valutare

che cosa si possa fare per prevenire le turbolenze dei mercati». «L'economia degli Stati Uniti è solida, ma non possiamo dare per scontata la sua crescita», ha dichiarato Bush al termine dell'incontro. L'inquilino della Casa

L'organismo è stato creato 20 anni fa dopo la grande crisi dei mercati finanziari del 1987

Bianca ha poi puntato il dito contro i democratici, che controllano attualmente i due rami del Congresso: «La cosa peggiore che si possa fare è aumentare le tasse, per gli americani e le imprese».

Dichiarazioni di circostanza, poiché è lecito supporre che visto il prestigio dei componenti della commissione, siano stati in realtà affrontati gli aspetti più problematici dell'economia americana. Il working Group on Financial Markets è infatti guidato dal segretario al Tesoro, Henry Paulson, ed è costituito dal presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, dal numero uno della Sec, Christopher

Cox, e dal presidente della commissione di trading sui futures delle materie prime, Walter Lukken. Prima dell'incontro, il portavoce Frattone aveva precisato che prima d'ora Bush non aveva mai avuto contatti diretti con la commissione, in quanto era stato informato sempre da

La Casa Bianca avrebbe allo studio un articolato pacchetto di provvedimenti

Paulson. Le riunioni, ha sottolineato, «non sono state necessarie in precedenza».

Proprio giovedì Dana Perino, portavoce della Casa Bianca, aveva dichiarato che Bush sta tenendo sotto attenta osservazione l'andamento dell'economia degli Stati Uniti, causa il balzo dei prezzi del petrolio, i timori sul rallentamento del mercato immobiliare e in generale le preoccupazioni che gli Stati Uniti entrino in una fase di recessione.

In particolare il presidente starebbe lavorando su un pacchetto di provvedimenti che diano nuovo impulso all'economia statunitense.

REGIONE BASILICATA ASL N. 4 - MATERA

BANDO per Fornitura "Apparecchiature radiologiche" CIG n. 01077348E6. Ai sensi del D.Lgs. 124/2006, n.163, e s.m.i., quest'ASL n.4 di Matera, deve procedere, all'appalto mediante procedura aperta per la fornitura di "Apparecchiature radiologiche" per il P.O. di Matera, per un importo complessivo a base d'asta per n.2 lotti di € 1.030.000,00, oltre IVA. L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, a favore della Ditta che avrà formulato l'offerta al prezzo più vantaggioso.

La documentazione e l'offerta - redatta in carta legale ed in lingua italiana, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 10 marzo 2008, al seguente indirizzo: ASL N. 4 - VIA MONTESCAGLIOSO, 2 - 75100 MATERA.

Il Bando, il Capitolato e relativi allegati possono essere scaricati dal sito internet: www.aslm4.it, o ritirati presso l'ASL n. 4 (U.O. Economato e Provveditorato) - Via MontescaGLIOSO 2 - 75100 Matera - Tel. 0835 253518 - Fax 0835 253517. La partecipazione non è vincolante per l'ASL, eventuali informazioni possono essere richieste all'ASL n. 4 di Matera.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Eva TACCARDI)